

# A seguito della emanazione del decreto riguardante le misure da adottare per far fronte al virus COVID-19 il concistoro della CELI ha inviato ai suoi membri la comunicazione riportata qui sotto.

Buongiorno a tutti, cari presidenti delle comunità, cari pastori e collaboratori,

l'altro ieri sera il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro della Salute hanno emanato un decreto riguardo ai comportamenti da adottare su tutto il territorio italiano di fronte al virus COVID-19. Come istituzione sociale, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia non può e non intende sottrarsi ai relativi ordini. Per motivi legali, il concistoro ha pertanto deciso di annullare per il momento tutti gli incontri nazionali fino al 3 aprile. Questo riguarda in particolare la conferenza pastorale di Genova (16-19 marzo), il convegno della Diaconia (27-29 marzo) e qualsiasi viaggio o gita programmati.

D'altra parte, il Concistoro non intende porsi soltanto nella prospettiva di misure amministrative dinanzi alla diffusione del virus COVID-19. Come Chiesa non siamo solo un'istituzione sociale, ma ci riferiamo anche a un fondamento spirituale da cui attingiamo fiducia e forza. E sentiamo la responsabilità di trasmettere questa fiducia e questa forza. Nell'attuale situazione di generale paura e panico questo compito è più importante che mai.

Il concistoro lascia quindi ai consigli e ai presidenti delle comunità la decisione se cancellare o meno i culti e gli incontri spirituali nelle loro comunità, tenendo conto comunque del decreto nazionale come importante punto di riferimento, così come anche della situazione concreta in loco e delle eventuali normative regionali. Infatti, gli eventi religiosi non sono esplicitamente menzionati nel decreto, anche se possono essere intesi come incontri. I consigli della comunità dovrebbero quindi considerare quali percorsi intraprendere per non rispondere con le sole misure di isolamento alla difficile situazione esistente per quanto riguarda lo stato fisico e dell'anima delle persone. La nostra fede ci sfida a confidare insieme in Colui che ci ha creato e che ci guida e ci accompagna.

Naturalmente, nel caso di celebrazione di culti e incontri spirituali, devono essere osservate adeguate misure igieniche, prescritte nel decreto del governo (non darsi le mani, mantenere una distanza minima l'un dall'altro e non bere dallo stesso calice durante la comunione, etc. – vedi Allegato 1 del decreto). Ognuno è poi libero di decidere se vuole partecipare ad incontri del genere o meno.

Auguriamo a tutti i responsabili della nostra Chiesa l'assistenza dello Spirito Santo per prendere decisioni utili nella fiducia nel Dio Trino, senza perdere di vista la situazione sanitaria e legale.